

via Principe Amedeo, 30
46100 Mantova
tel. 0376 204495-439

provinciadimantova@legalmail.
it
www.provincia.mantova.it

Area Tutela e
valorizzazione
dell'ambiente



TRASMESSA TRAMITE PEC

Mantova, 15/03/2021

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la
qualità dello Sviluppo (CreSS)
cress@pec.minambiente.it

E, p.c.

Regione Lombardia
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Comune di Mantova
Settore Ambiente
ambiente@pec.comune.mantova.it

Parco del Mincio
parco.mincio@pec.regione.lombardia.it

ATS VAL PADANA
Dipartimento di Prevenzione Medica
Sede territoriale di Mantova
Servizio Igiene e Sanità pubblica
protocollo@pec.ats-valpadana.it

ARPA- Dipartimento di Mantova
dipartimentomantova.arpa@pec.regione.lombardia.it

Versalis S.p.a.
direzione_mn@pec.versalis.eni.com

OGGETTO: Verifica di assoggettabilità a valutazione d'impatto ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.– TRASMISSIONE OSSERVAZIONI ex art. 19, comma 4 del D. D.Lgs. 152/06 e s.m.i

Proponente: Versalis S.p.a.

Progetto: Impianto pilota per la pirolisi di plastiche miste -Progetto HOOP- da realizzarsi presso l'impianto Versalis S.p.a., sito nel Comune di Mantova.

(Codice procedura ID_VIP 5585)

Vista l'istanza, in atti prov. al prot. n. 53462 del 22/10/20, valutata la documentazione e considerate le osservazioni già rese da Regione Lombardia, Comune di Mantova e dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, si trasmettono le seguenti osservazioni e richieste di integrazioni allo Studio preliminare ambientale (S.p.A.).

1. Progetto

Pur essendo descritta la capacità produttiva massima del nuovo impianto pilota, concordando con quanto già evidenziato dal Comune di Mantova, si rileva che lo S.p.A. non contiene nessuna descrizione del progetto dell'impianto, delle singole fasi di processo e dei relativi macchinari/apparecchiature utilizzate.

Sussiste dunque la necessità di disporre di una descrizione puntuale dell'impianto, dalla quale si evincano le diverse fasi del processo, una descrizione puntuale dei prodotti (nel testo genericamente indicati), le loro caratteristiche chimiche, comprensive delle schede di sicurezza, la precisa destinazione degli stessi, specie se reimpiegati all'interno dello stabilimento, le caratteristiche delle emissioni, degli effluenti e dei rifiuti prodotti.

Con specifico riferimento al processo di pirolisi, andranno fornite informazioni di dettaglio in ordine al trattamento termico previsto (potenza termica dell'impianto, parametri di processo, ecc.).

2. Materie prime e/o rifiuti in ingresso all'impianto

In merito alle materie plastiche utilizzate nell'impianto non è esplicitato se le stesse siano classificabili come rifiuti, sottoprodotti o materiali che hanno cessato la qualifica di rifiuto ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

3. Utilizzo del gas da processo di pirolisi come combustibile

Al paragrafo 4.5.5 dello S.p.A. tra i prodotti dell'impianto in progetto è indicato anche il "prodotto gas": ferme restando le richieste avanzate al paragrafo 1 della presente nota, ai fini dell'applicazione dell'art. 293 del D. Lgs. 152/2006, sussiste la necessità di capire se il medesimo si ritenga o meno rientrare nella Disciplina dei combustibili di cui all'Allegato X della Parte V del D. Lgs. 152/2006 medesimo.

4. Atmosfera - Impatti sulla qualità dell'aria

Si rileva che nello S.p.A. non è riportata la descrizione puntuale del processo produttivo a monte di ogni punto emissivo in atmosfera, elencato nella tabella 4.5.6.2, e che non sono descritte le caratteristiche delle correnti in ingresso, né è fornita una descrizione dettagliata ed esaustiva in termini di composizione e flusso di massa degli inquinanti, ivi compresi gli eventuali microinquinanti (Diossine, IPA...), in relazione alle fasi di processo.

Non sono descritti i sistemi di abbattimento in progetto sui singoli punti emissivi, anche in relazione all'utilizzo delle migliori tecniche disponibili (BAT), e le relative caratteristiche tecniche al fine di verificarne la rispondenza alle specifiche normative di settore, né si fa cenno a previsioni di monitoraggio in continuo dei fumi in uscita dai camini più impattanti.

Si concorda con quanto già evidenziato da Regione Lombardia circa il fatto che *"l'adeguatezza dei presidi di abbattimento, anche sotto il profilo gestionale, appare particolarmente rilevante sia a fronte delle caratteristiche chimiche, ed in particolare della presenza del Cloro, nei materiali sottoposti a trattamento che delle specifiche modalità di conduzione dell'impianto in progetto [specificatamente la curva di temperatura prevista]."*

Per quanto riguarda lo studio delle ricadute al suolo degli inquinanti si rileva che lo stesso non prende in considerazione tutti i nuovi punti emissivi ma soltanto l'emissione E2036. Si ritiene pertanto che lo stesso debba essere integrato anche con il contributo degli altri tre punti emissivi definiti come routinari (Tabella 6.7, Camino A, B, C e D).

Considerato inoltre l'approccio dell'Agenzia Ambientale britannica (UK Environmental Agency), ripreso anche dalle Linee Guida di ISPRA, secondo cui l'impatto sulla qualità

dell'aria determinato da ogni singolo inquinante è da considerare non significativo se inferiore all'1% del corrispondente valore limite long term o inferiore al 10% del valore limite short term, si richiede che il proponente integri le valutazioni già effettuate, esplicitando, per ogni inquinante, l'incremento atteso dalla realizzazione del progetto, utilizzando questo approccio metodologico di confronto con i diversi limiti long e short term.

5. Clima acustico

Nello S.p.A. è riportato al paragrafo 5.8.2 che “il funzionamento dell'impianto avrà effetti limitati sul quadro acustico attuale, in quanto le nuove installazioni comporteranno un'emissione di rumore paragonabile a quella attuale, che secondo quanto rilevato durante i campionamenti fonometrici effettuati nel 2016 rispettano i limiti di immissione ed emissione previsti dal D.P.C.M. 14/11/97 e dalla zonizzazione del Comune di Mantova”.

Si richiede la presentazione di una relazione di valutazione previsionale di impatto acustico al fine di supportare tale dichiarazione.

6. Impatti sulle acque superficiali

Lo S.p.A. non descrive né in termini qualitativi né in termini quantitativi tutte le differenti tipologie di acque reflue industriali derivanti dall'impianto di pirolisi in progetto. Si richiede pertanto che lo stesso venga integrato con tali dati. Dalla lettura del paragrafo 5.3.2. dello S. P.A. si desume che una quota parte delle acque di processo saranno trattate in un disoleatore, successivamente raccolte in una vasca di accumulo e, infine, inviate alla fognatura oleosa di stabilimento; mentre altri reflui liquidi saranno inviati all'impianto biologico già esistente nel sito. Per il disoleatore e la vasca di accumulo non sono riportate specifiche descrizioni tecniche e dimensionamenti; per quanto riguarda l'invio di reflui liquidi all'impianto biologico già esistente, non è stata riportata alcuna valutazione circa la compatibilità del sistema di trattamento esistente con le caratteristiche degli effluenti provenienti dall'impianto in progetto e con i volumi aggiuntivi da trattare.

Nello S.p.A. il paragrafo si conclude indicando genericamente che non vi saranno impatti dovuti al progetto sulla componente acque superficiali, tuttavia manca una valutazione, anche preliminare, dell'incremento atteso in termini di bilancio di massa sversato in CIS dei principali inquinanti derivanti dalla realizzazione del progetto.

7. Interferenza con le attività di bonifica- Impatti sulle acque sotterranee

Al fine di valutare se l'intervento sia compatibile con le attività di risanamento ambientale e bonifica all'interno del Sito di Interesse Nazionale “Laghi di Mantova e Polo Chimico”, è necessario verificare con la D.G. per il Risanamento Ambientale - Divisione III Bonifica dei Siti di Interesse Nazionale del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, l'assenza di interferenze tra l'opera in progetto e le attività di bonifica in essere, e quelle future.

8. Salute

Per quanto riguarda la valutazione degli impatti attesi sulla salute della popolazione residente nell'intorno dello stabilimento, si rileva che manca un specifico approfondimento redatto ai sensi delle “Linee guida per la componente salute pubblica negli studi di impatto ambientale (SIA) e negli studi preliminari ambientali (SPA)” della Regione Lombardia, approvate con Deliberazione della Giunta regionale in data 08/2/2016 – n. X/4792, in revisione delle “Linee guida per la componente ambientale salute pubblica degli studi di impatto ambientale” approvati con D.G.R. 20/01/2014 – n. X/1266.

9. Rischi incidente rilevante

Dalla documentazione trasmessa non è chiaro se il progetto comporti o meno un aggravio del preesistente livello di rischio di incidente ai sensi del D.Lgs. 105/2015.

10. Biodiversità - Valutazione di incidenza sui siti di Rete Natura 2000

Per le specifiche valutazioni su tali ambiti, si rimanda al Parco del Mincio, ente gestore dei siti di Rete Natura 2000 prossimi allo stabilimento produttivo e per i quali è stato redatto dal proponente apposito Screening di Incidenza rispetto al SIC_ZPS "LA VALLAZZA".

Distinti saluti

Il Dirigente dell'Area
(Dott. Maurizio Sacchi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs n.82/2005 e s.m.i.